

GRAN SASSO: LAVORI DA 2,5 MILIONI SU SENTIERI E FERRATE, LOLLI E PIETRUCCI ESULTANO "RILANCIO"

6 Ottobre 2017



L'AQUILA - "L'offerta turistica andava rinnovata e portata al passo con i tempi, e lo stiamo facendo. Con le ferrate, la rete sentieristica e la grande pista ciclabile lungo l'Aterno stiamo creando il grande prodotto Gran Sasso che andrà promosso nel mondo".

Così il vice presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, che assieme al consigliere regionale del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci, al presidente del Collegio delle guide alpine, Agostino Cittadini, e al presidente del Cai Abruzzo, Gaetano Falcone, ha fatto il punto in un incontro con la stampa sui progetti destinati allo sviluppo del turismo sostenibile nelle montagne del Gran Sasso.

Lolli ha evidenziato che, una volta finiti i lavori da 2,5 milioni, "bisognerà promuovere questo straordinario prodotto, e a disposizione ci sono 300 mila euro da mettere a bando per un'app che consentirà di muoversi lungo la rete sentieristica, ed avere tutte le informazioni utili in tempo reale, sempre aggiornate, aumentando a tal fine la copertura della rete telefonica anche in montagna, per un piano di marketing, e la partecipazione a fiere internazionali".

I LAVORI

Sette ferrate per le scalate in alta quota sono pronte, manca solo la ferrata cosiddetta "del Centenario". I collaudi si svolgeranno la prossima settimana.

I lavori sono in corso sulla rete sentieristica che, nel solo nel Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, sarà lunga 1.000 chilometri tra alta e bassa quota.

Interventi per ferrate e sentieri sono finanziati con 2,5 milioni di fondi europei Fas. I sentieri saranno pronti entro luglio 2018, recuperati e dotati di nuova segnaletica e bacheche standardizzate.

Sempre nel 2018 saranno ristrutturati e ampliati i rifugi Duca degli Abruzzi e Franchetti.

Per le ferrate e i sentieri nel Parco l'appalto è stato affidato al Consorzio stabile Tottea, in sinergia con il Collegio delle guide.
Filippo Tronca

PIETRUCCI: "FONDAMENTALE LA MIA LEGGE REASTA"

"I finanziamenti per la sentieristica e per le vie ferrate sono un provvedimento di cui possiamo andare fieri assieme a Giovanni Lolli. Crediamo che la fruizione delle bellezze della nostra montagna passi anche per una infrastrutturazione che sia sostenibile: quanto è stato fatto per i sentieri e per le vie ferrate ne è un esempio", ha commentato Pierpaolo Pietrucci in

una nota.

Il consigliere dem ha anche fornito una sintesi dei contenuti e degli obiettivi e lo stato di avanzamento dell'applicazione della legge Reasta, approvata nel dicembre scorso dal Consiglio regionale, di cui è firmatario assieme al collega del Pd Luciano Monticelli.

“Mi sono molto battuto per questo provvedimento. Rappresenta in pieno le mie convinzioni, che non c'è bellezza e risorsa che si può fruire a pieno se non c'è consapevolezza e rispetto – ha aggiunto – Con la conoscenza e la consapevolezza le risorse diventano patrimonio comune e diventando patrimonio comune possono essere messe a frutto nel migliore dei modi”.

Attraverso la legge Reasta, secondo Pietrucci, “con l'aiuto e il supporto decisivo degli operatori della montagna, tra cui guide alpine, maestri di sci, Cai, guide speleo, censiremo il patrimonio di sentieri, percorsi, vie ferrate e di arrampicata, tratturi, itinerari free ride, piste ciclabili e di mountain bike e altri che consentono attività escursionistiche, alpinistiche, speleologiche e torrentistiche”.

“Censendolo, creando un vero e proprio archivio aperto, otteniamo il duplice scopo di metterlo a conoscenza di tutti, e quindi lo rendiamo fruibile nella sua interezza, e possiamo valorizzarlo meglio, individuando le parti che necessitano di manutenzione”, ha evidenziato.

Allo stato attuale, secondo Pietrucci, “il regolamento è pronto, e deve essere approvato dal Consiglio regionale. A quel punto si faranno le convenzioni con i vari collegi – ha proseguito – Già nelle prossime settimane, tuttavia, partiranno i corsi di formazione e informazione, che sono un altro caposaldo della legge, che mira anche all'educazione consapevole delle nuove generazioni all'uso e all'importanza delle montagna”.

“Prevediamo che entro il 2019 sarà pronto l'apparato della Reasta, con il portale informativo che prevedrà la catalogazione e l'informazione sugli itinerari e sui percorsi. Ma già da ora so che gli operatori che fanno parte del comitato tecnico sono al lavoro sul monitoraggio”, ha concluso.